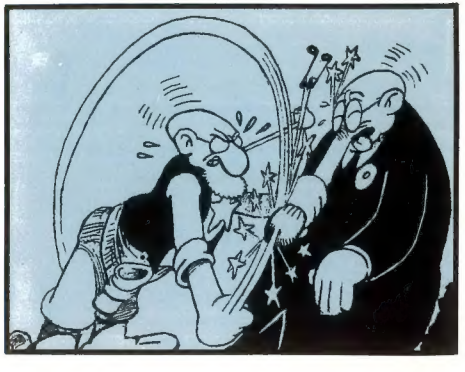
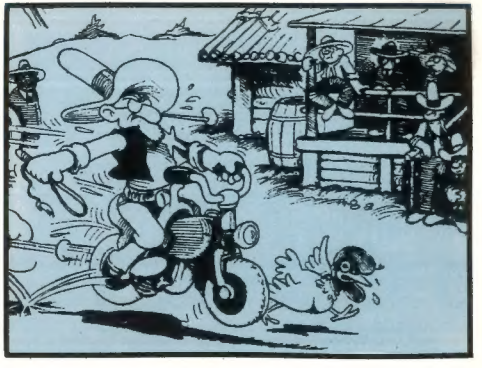
JACOVITTI:

PETE LO SCERIFFO

Questo episodio è stato ripreso integralmente dalla collana: ALBI-ROMA, n. 28 del 1943, per la gentile autorizzazione del Signor Benito Jacovitti.

Un particolare ringraziamento va al Sig. Antonio Cadoni, per la gentile collaborazione.





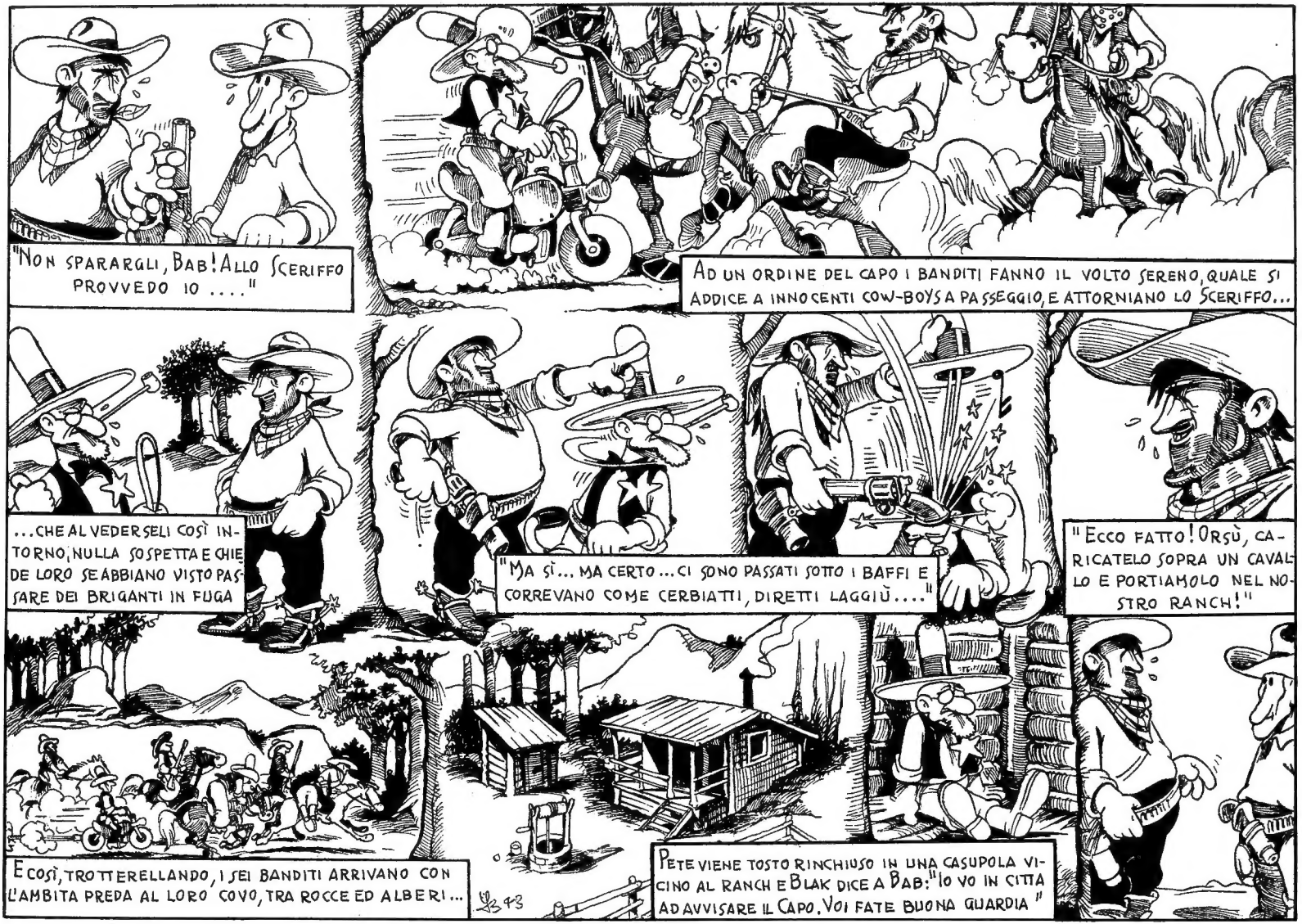
© 1974 A.N.A.F. - ROMA

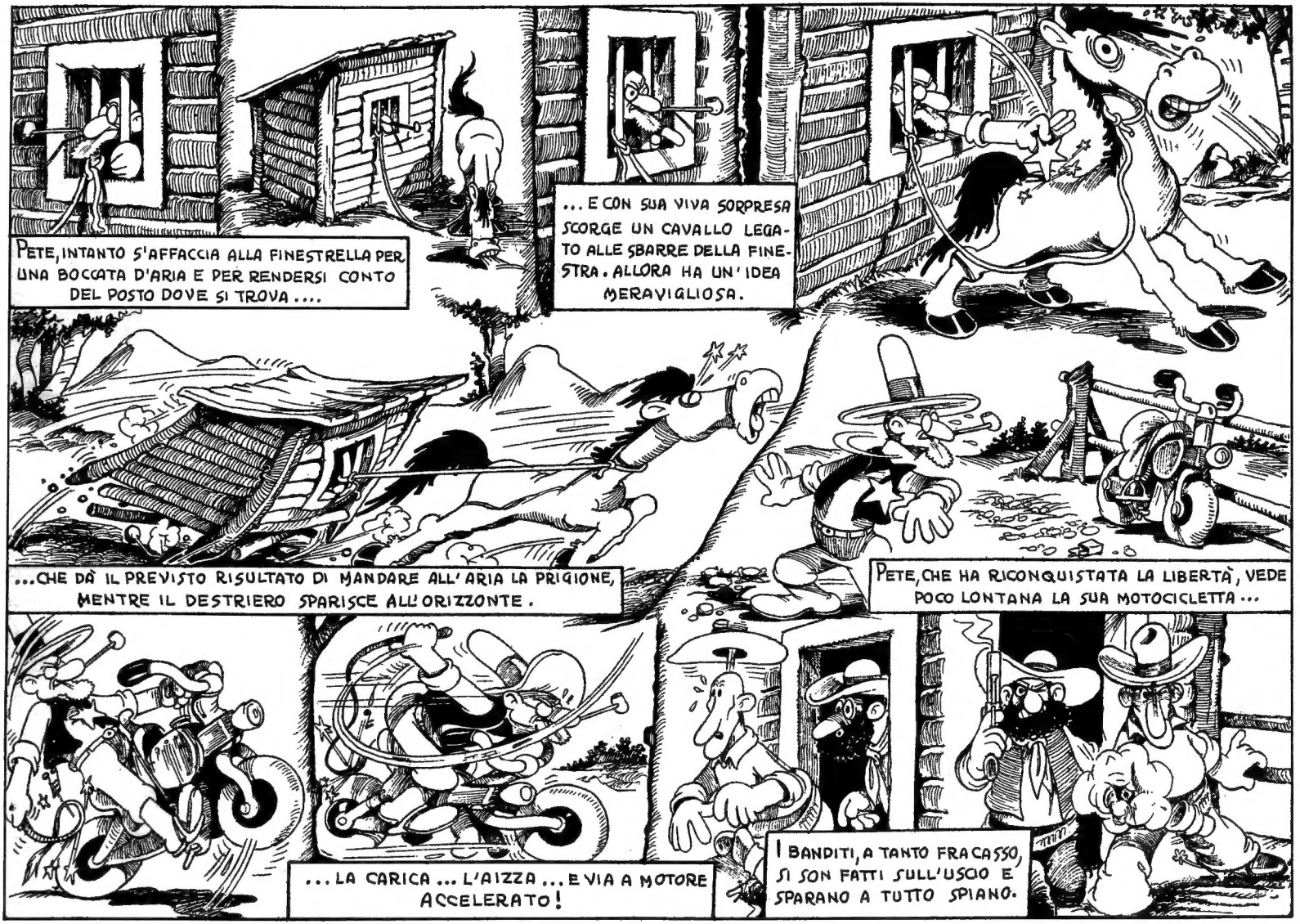
Albi dell'Avventura - A.N.A.F. - Pubblicazione di cultura grafica della Associazione Nazionale Amici del Fumetto - Sezione Romana - Proprietari: Camillo Conti e Franco Grillo. Direttore responsabile: Ugo Boccassi. Stampa: Arti Grafiche Orlando, Roma. Autorizzazione del Tribunale di Roma n. 14254 del 15 dicembre 1971. Copie di tiratura limitata riservate ai Soci che ne ripartiscono le spese.

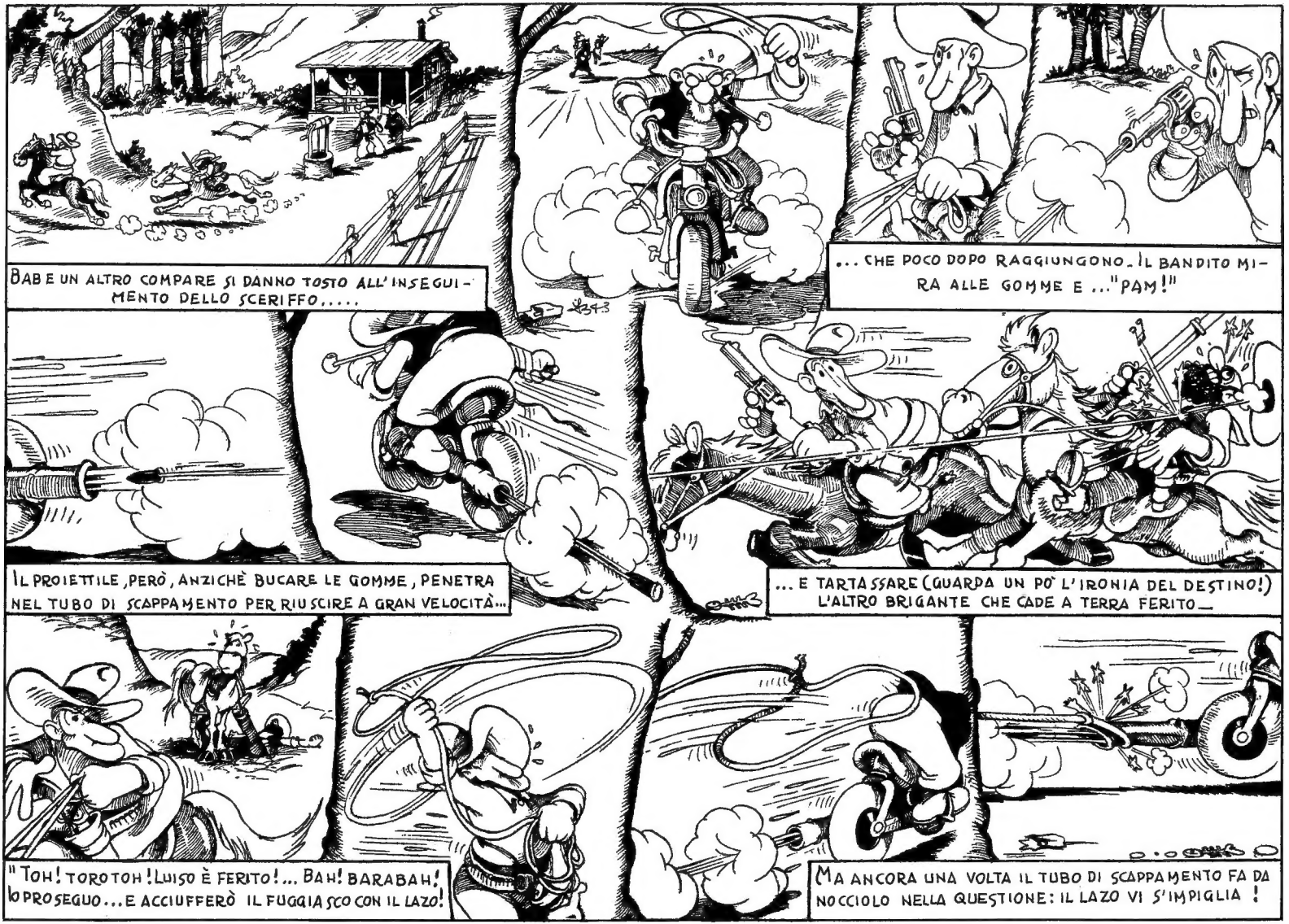
L'AGOVITA' PETE LO SCERIFFO CINEROMANZO

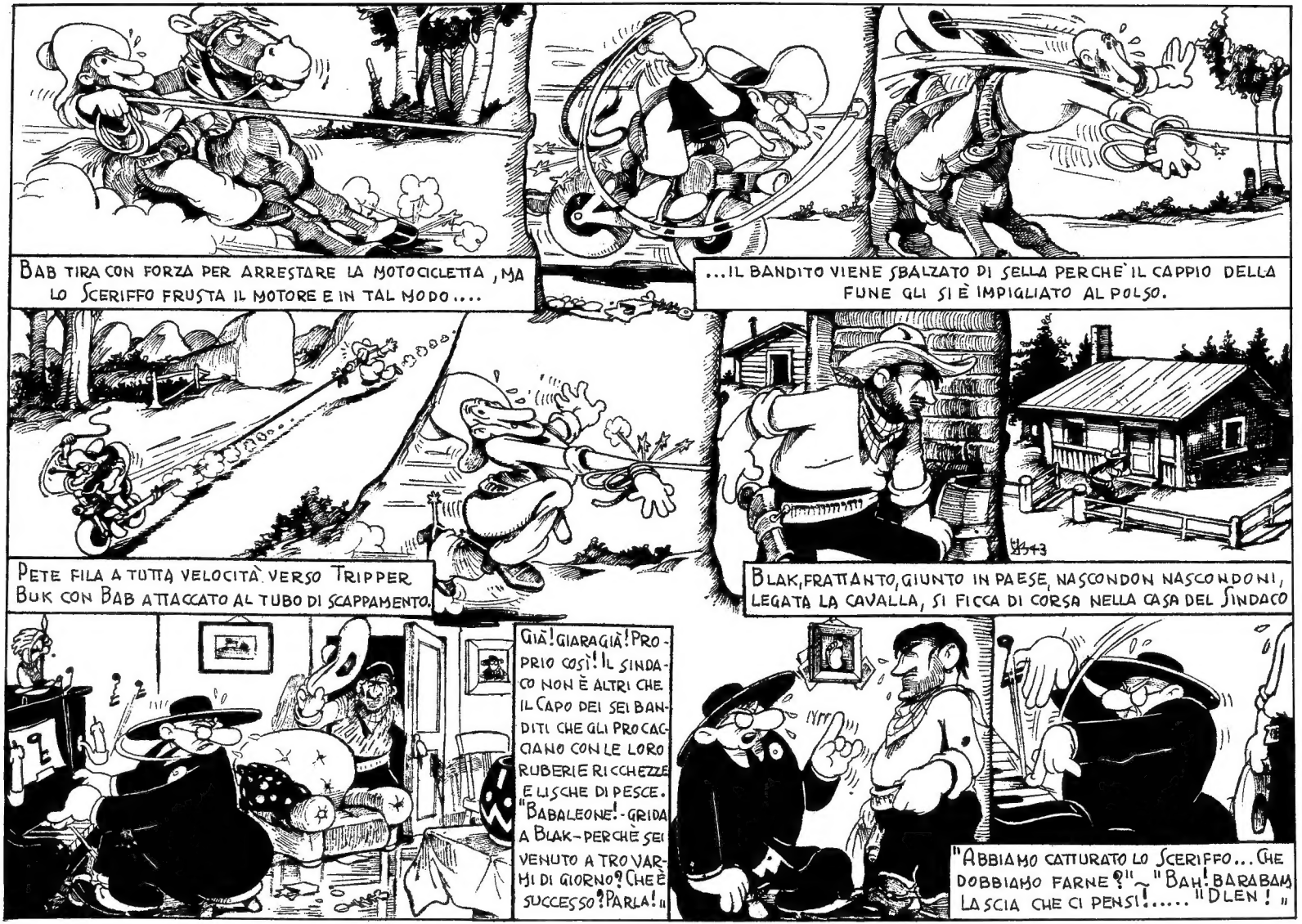
PICH
SCERIFFO
DOPO AVER MESSO SOSSOPRA IL VILLAGGIO, I SEI CATTIVONI SI ALLONTANANO SPARACCHIANDO, MENTRE I PAESANI, PASSATA LA FIFA POSSONO CONCEDERSI IL LUSSO DI COMMENTARE L'ACCADUTO: "PERBACCONE! AVETE VISTO CHE ROBA EH? ANCHE QUESTA VOLTA LO SCERIFFO NON S'È FATTO VIVO!"
"IO DIREI DI ANDARLO A CHIAMARE NEL SUO UFFICIO" SUGGERISCE UNO DELLA FOLLA.
LA PROPOSTA È APPROVATA E UN GRUPPO DI COW-BOYS VA ALLA SCERIFFERIA, OSSIA L'UFFICIO DELLO SCERIFFO
IL SINDACO, A CAPO, VEDE STUPITO CHE L'OGGETTO DELLE RICERCHE POPOLARI SE LA DORME BEATAMENTE, E, PER DESTARLO... "PAM!"... SPARA UN COLPETTO DI PISTOLA A TERRA
IL DORMIENTE, ALL'INATTESO "PAM!" PERSO L'EQUILIBRIO, CADE AL SUOLO CON RELATIVO TONFO E BRUSCO RISVEGLIO, DOPO IL QUALE, AFFERRATA LA PISTOLA...
... SI METTE A SPARACCHIARE CONTRO LA PORTA, DIETRO CUI PENSA SI CELI QUALCHE BRIGANTE.

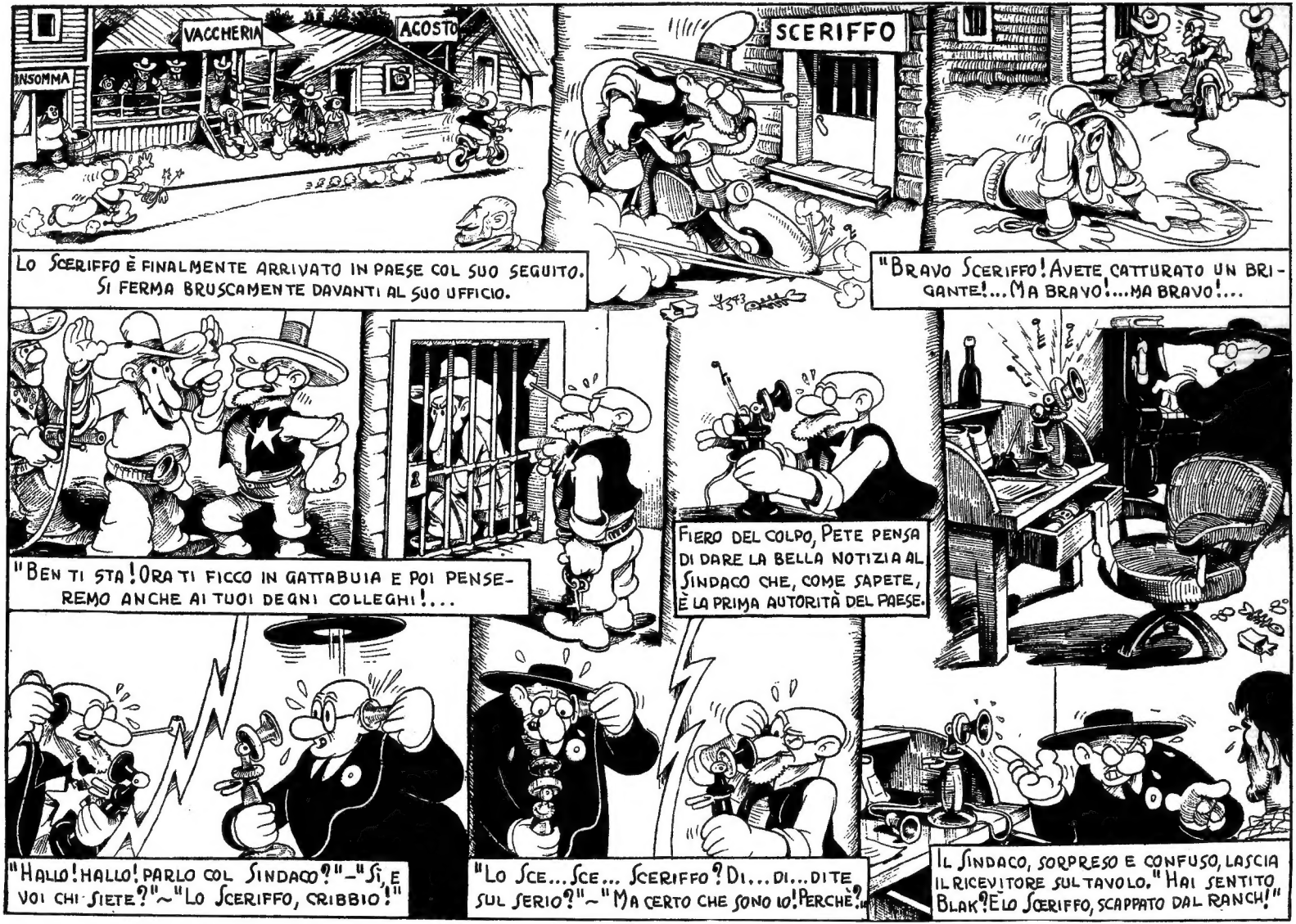
"CHI E' CHE SPARACCHIO'?" TUONA LO SCERIFFO IN PREDA A BEN LEGITTIMO RISENTIMENTO.
"CALMA, SCERIFFO, CALMA! HO SPARATO IO PER DESTARVI. POCO FA DEI BANDITI HANNO DEPREDATO E DEVASTATO MEZZO PAESE!
"AH, SI'?!... ORA, ORA L'AVRANNO DA FARE CON ME! ASPETTA CH'IO SELLI LA MOTOCICLETTA!"
E COSI', SELLATA LA MOTOCICLETTA, PETE "LO SCERIFFO MOTORIZZATO" PARTE A TUTTO GALOPPO, DIETRO I BANDITI FUGGENTI. OLE'!
MA QUESTI, CHE CAVALCANO A TUTTO VAPORE, SONO GIA' UN POCHETTO DISTANTI DA TRIPPER BUK.
IL LORO CAPO, BLAK, SI VOLGE INDIETRO AL RONFARE DI UN MOTORE CHE S'AVVICINA E SCORGE LO SCERIFFO.


"NON SPARARGLI, BAB! ALLO SCERIFFO PROVVEDO IO ...."
AD UN ORDINE DEL CAPO I BANDITI FANNO IL VOLTO SERENO, QUALE SI ADDICE A INNOCENTI COW-BOYS A PASSEGGIO, E ATTORNIANO LO SCERIFFO...
...CHE AL VEDERSELI COSÌ INTORNO, NULLA SOSPETTA E CHIEDE LORO SE ABBIANO VISTO PASSARE DEI BRIGANTI IN FUGA
"MA SÌ... MA CERTO... CI SONO PASSATI SOTTO I BAFFI E CORREVANO COME CERBIATTI, DIRETTI LAGGIÙ...."
"ECCO FATTO! ORSÙ, CARICATELO SOPRA UN CAVALLO E PORTIAMOLO NEL NOSTRO RANCH!"
E COSÌ, TROTTERELLANDO, I SEI BANDITI ARRIVANO CON L'AMBITA PREDA AL LORO COVO, TRA ROCCE ED ALBERI...
PETE VIENE TOSTO RINCHIUSO IN UNA CASUPOLA VICINO AL RANCH E BLAK DICE A BAB: "IO VO IN CITTÀ AD AVVISARE IL CAPO. VOI FATE BUONA GUARDIA"

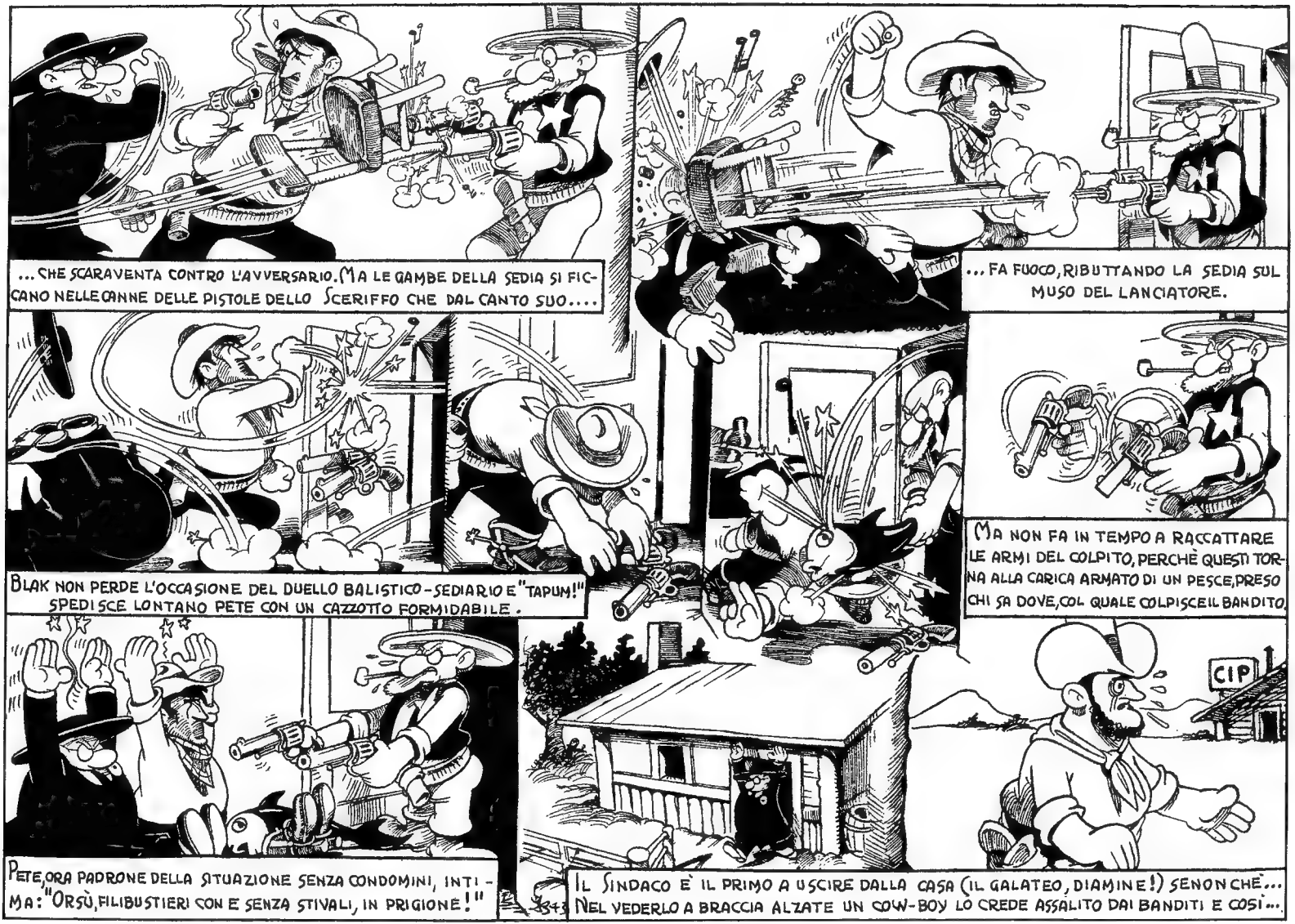

PETE, INTANTO S'AFFACCIA ALLA FINESTRELLA PER UNA BOCCATA D'ARIA E PER RENDERSI CONTO DEL POSTO DOVE SI TROVA....
...E CON SUA VIVA SORPRESA SCORGE UN CAVALLO LEGATO ALLE SBARRE DELLA FINESTRA. ALLORA HA UN'IDEA MERAVIGLIOSA.
...CHE DÀ IL PREVISTO RISULTATO DI MANDARE ALL'ARIA LA PRIGIONE, MENTRE IL DESTRIERO SPARISCE ALL'ORIZZONTE.
PETE, CHE HA RICONQUISTATA LA LIBERTÀ, VEDE POCO LONTANA LA SUA MOTOCICLETTA...
...LA CARICA... L'AIZZA... E VIA A MOTORE ACCELERATO!
I BANDITI, A TANTO FRACASSO, SI SON FATTI SULL'USCIO E SPARANO A TUTTO SPIANO.

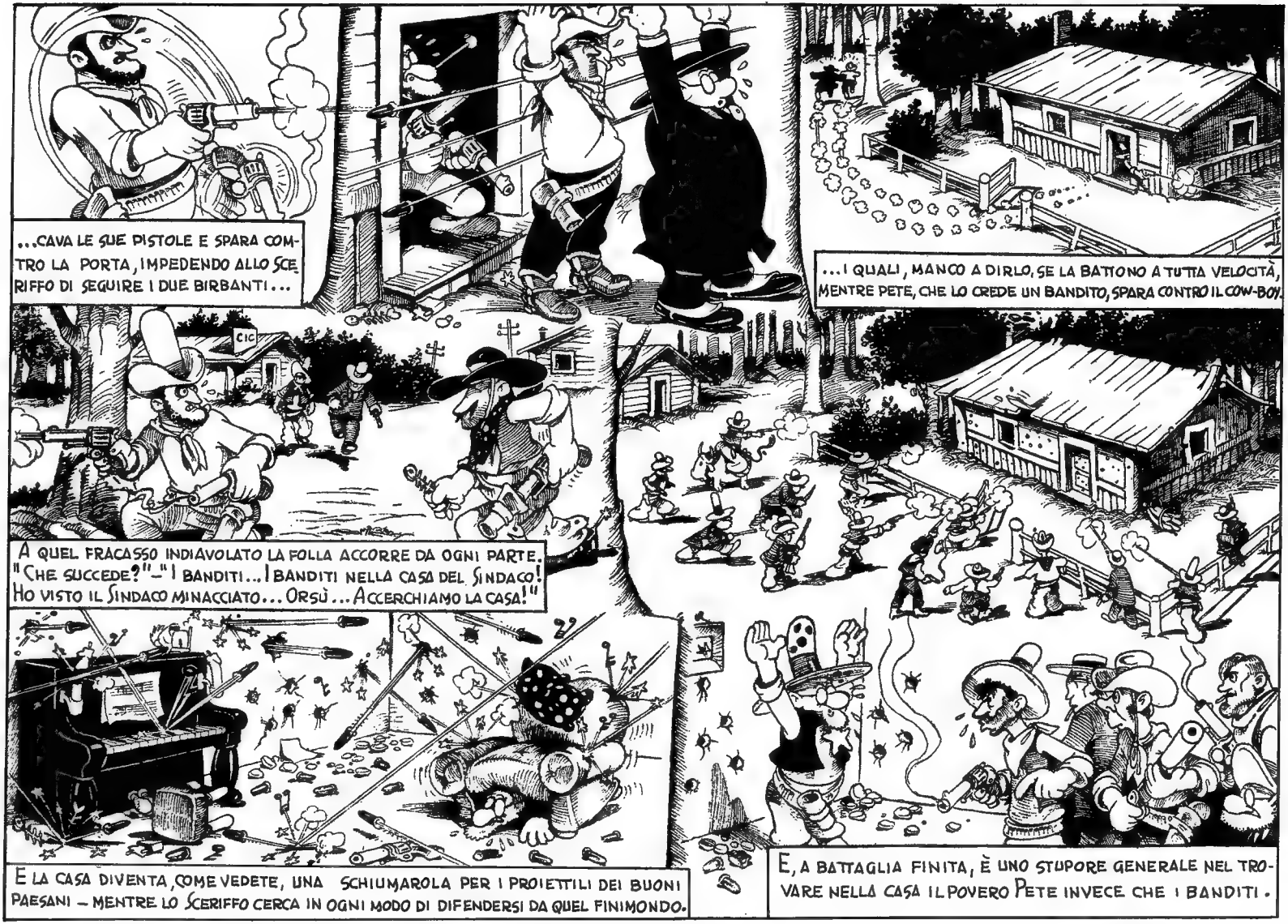

BAB E UN ALTRO COMPARE SI DANNO TOSTO ALL'INSEGUIMENTO DELLO SCERIFFO.....
... CHE POCO DOPO RAGGIUNGONO. IL BANDITO MIRA ALLE GOMME E ..."PAM!"
IL PROIETTILE, PERÒ, ANZICHÈ BUCARE LE GOMME, PENETRA NEL TUBO DI SCAPPAMENTO PER RIUSCIRE A GRAN VELOCITÀ...
... E TARTASSARE (GUARDA UN PÒ L'IRONIA DEL DESTINO!) L'ALTRO BRIGANTE CHE CADE A TERRA FERITO—
"TOH! TOROTOH! LUISO È FERITO!... BAH! BARABAH! IO PROSEGUO... E ACCIUFFERÒ IL FUGGIASCO CON IL LAZO!
MA ANCORA UNA VOLTA IL TUBO DI SCAPPAMENTO FA DA NOCCIOLO NELLA QUESTIONE: IL LAZO VI S'IMPIGLIA !

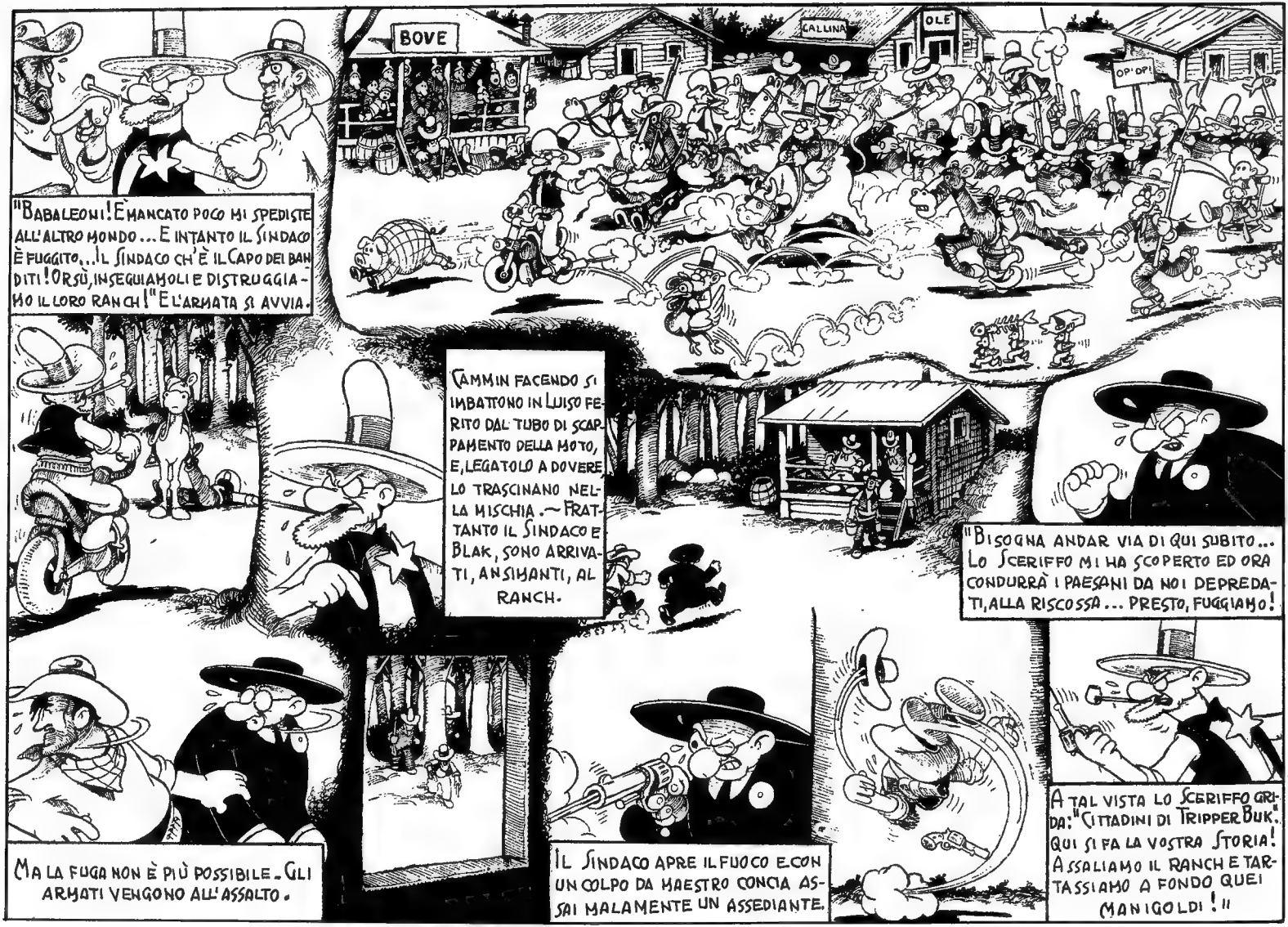

BAB TIRA CON FORZA PER ARRESTARE LA MOTOCICLETTA, MA LO SCERIFFO FRUSTA IL MOTORE E IN TAL MODO....
...IL BANDITO VIENE SBALZATO DI SELLA PERCHÈ IL CAPPIO DELLA FUNE GLI SI È IMPIGLIATO AL POLSO.
PETE FILA A TUTTA VELOCITÀ VERSO TRIPPER BUK CON BAB ATTACCATO AL TUBO DI SCAPPAMENTO.
BLAK, FRATTANTO, GIUNTO IN PAESE, NASCONDON NASCONDONI, LEGATA LA CAVALLA, SI FICCA DI CORSA NELLA CASA DEL SINDACO
GIÀ! GIARAGIÀ! PROPRIO COSÌ! IL SINDACO NON È ALTRI CHE IL CAPO DEI SEI BANDITI CHE GLI PROCACCIANO CON LE LORO RUBERIE RICCHEZZE E LISCHE DI PESCE. "BABALEONE! - GRIDA A BLAK - PERCHÈ SEI VENUTO A TROVARMI DI GIORNO? CHE È SUCCESSO? PARLA!"
"ABBIAMO CATTURATO LO SCERIFFO... CHE DOBBIAMO FARNE?" ~ "BAH! BARABAM LASCIA CHE CI PENSI!..... "DLEN!"

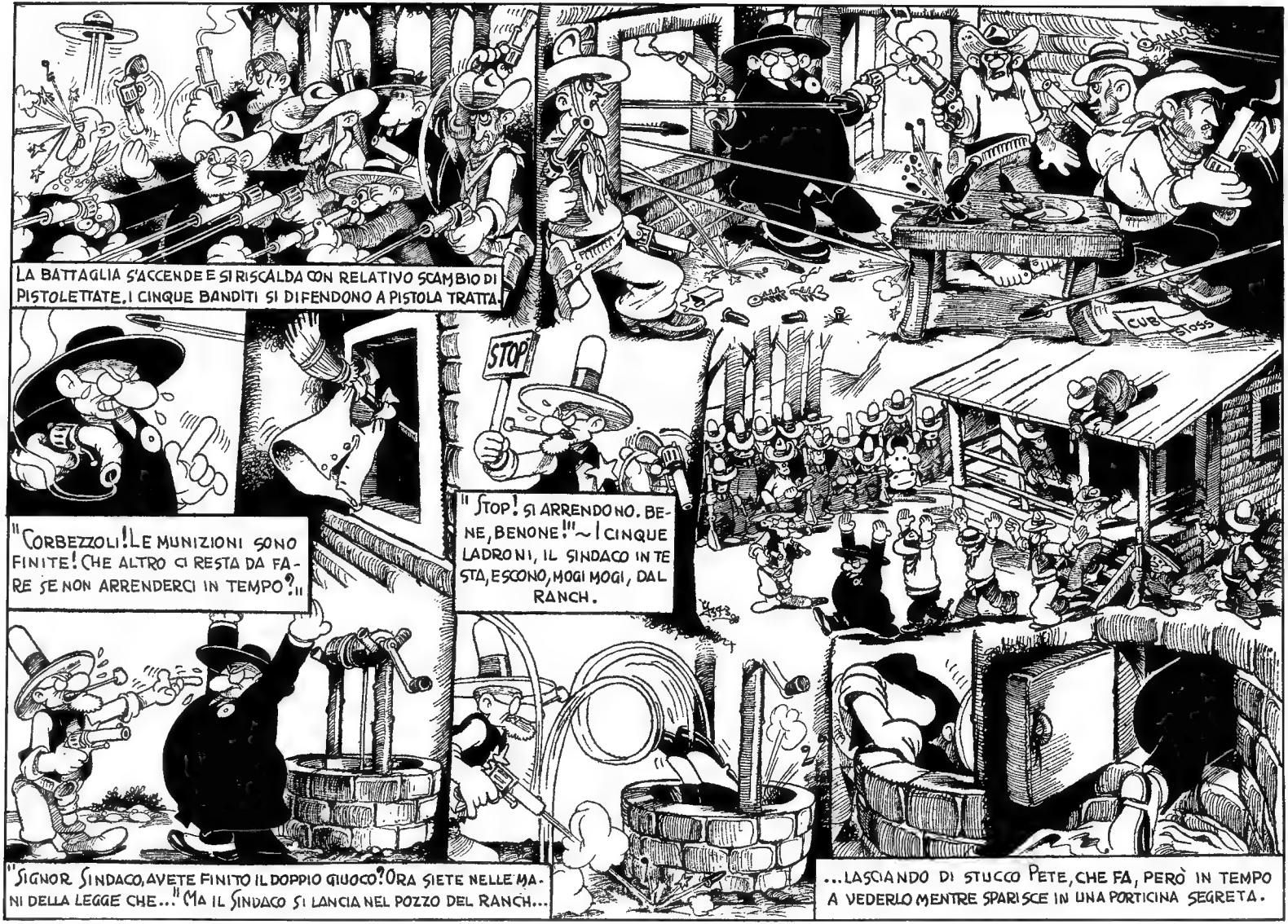

VACCHERIA
ACOSTO
INSOMMA
SCERIFFO
LO SCERIFFO È FINALMENTE ARRIVATO IN PAESE COL SUO SEGUITO. SI FERMA BRUSCAMENTE DAVANTI AL SUO UFFICIO.
"BRAVO SCERIFFO! AVETE CATTURATO UN BRIGANTE!... MA BRAVO!... MA BRAVO!...
"BEN TI STA! ORA TI FICCO IN GATTABUIA E POI PENSEREMO ANCHE AI TUOI DEGNI COLLEGHI!...
FIERO DEL COLPO, PETE PENSA DI DARE LA BELLA NOTIZIA AL SINDACO CHE, COME SAPETE, È LA PRIMA AUTORITÀ DEL PAESE.
"HALLO! HALLO! PARLO COL SINDACO?" - "SÌ, E VOI CHI SIETE?" ~ "LO SCERIFFO, CRIBBIO!"
"LO SCE... SCE... SCERIFFO? DI... DI... DITE SUL SERIO?" ~ "MA CERTO CHE SONO IO! PERCHÈ?"
IL SINDACO, SORPRESO E CONFUSO, LASCIA IL RICEVITORE SUL TAVOLO. "HAI SENTITO BLAK? È LO SCERIFFO, SCAPPATO DAL RANCH!"

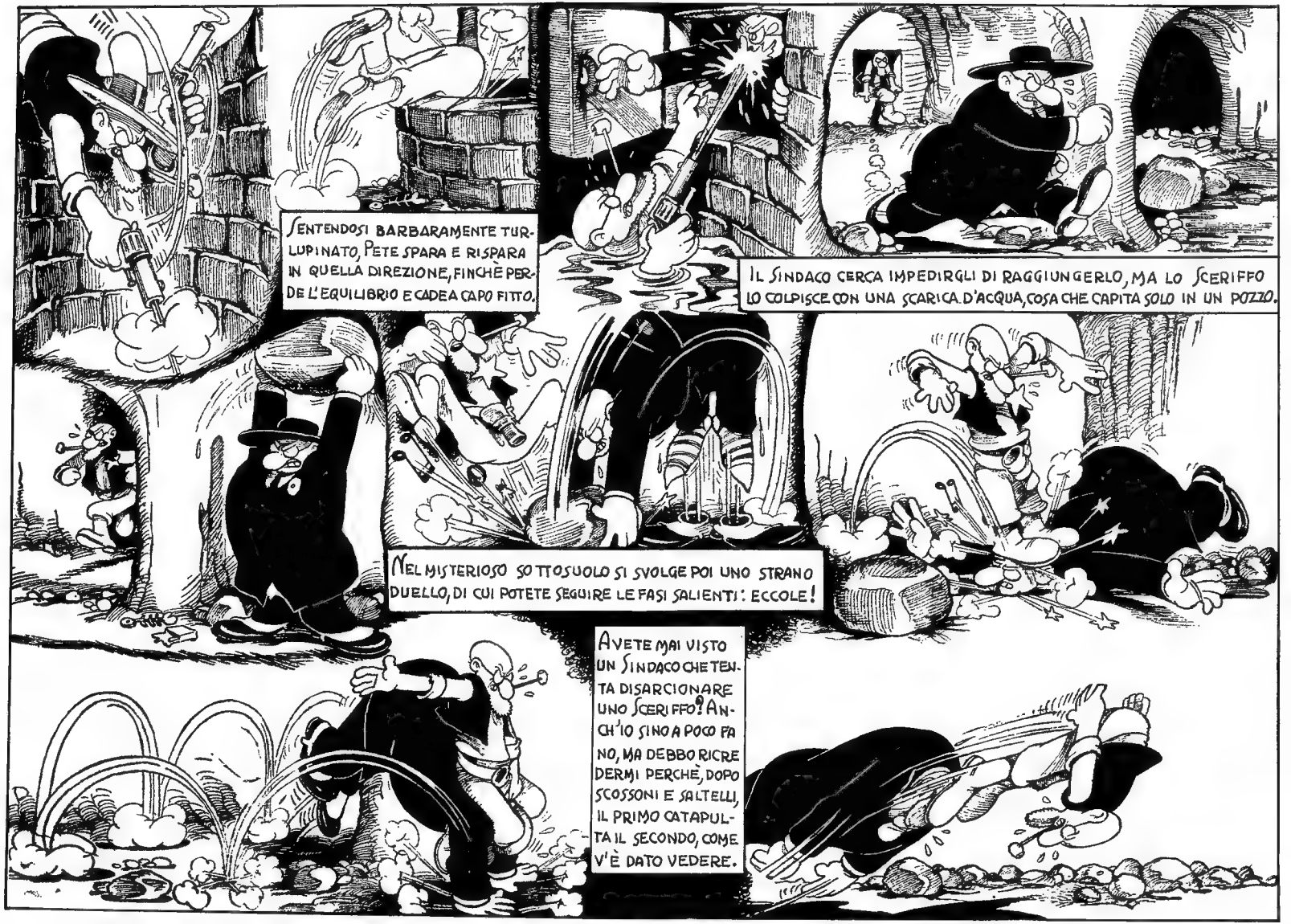
"CHE COS'È QUESTO PARLOTTARE SOMMESSO?" PENSA INTANTO PETE TENDENDO GLI ORECCHI. "BISOGNA SERVIRLO A DOVERE — DICE IL SINDACO — PERCHÈ ORA CONOSCE IL NOSTRO COVO... BLAK, A TE IL COLPO!"
"AH, SÌ? VOGLIONO TIRARMI LE CUOIA?.. ORA CI PENSO IO... TENETE!" — E GIÙ, UNA RIVOLTELLATA PER TELEFONO.
"ULLALÀ!!! IL TELEFONO ERA APERTO... AVRÀ UDITO OGNI COSA! SIAMO SCOPERTI... PRESTO... BISOGNA FAR LE VALIGE E TAGLIAR LA CORDA!
MENTRE I LESTOFANTI SONO INTENTI A PREPARARE LA FUGA, APPARE LO SCERIFFO CON DUE PISTOLE A INTIMARE LA RESA.
BLAK, INVECE DI ARRENDERSI, SI VOLGE DI SCATTO E SPARA SENZA COLPIRE IL RAPPRESENTANTE DELLA LEGGE E IL SINDACO, NELLA CONFUSIONE, DÀ DI PIGLIO A UNA SEDIA...


...CHE SCARAVENTA CONTRO L'AVVERSARIO. MA LE GAMBE DELLA SEDIA SI FICCANO NELLE CANNE DELLE PISTOLE DELLO SCERIFFO CHE DAL CANTO SUO....
...FA FUOCO, RIBUTTANDO LA SEDIA SUL MUSO DEL LANCIATORE.
BLAK NON PERDE L'OCCASIONE DEL DUELLO BALISTICO-SEDIARIO E "TAPUM!" SPEDISCE LONTANO PETE CON UN CAZZOTTO FORMIDABILE.
MA NON FA IN TEMPO A RACCATTARE LE ARMI DEL COLPITO, PERCHÈ QUESTI TORNA ALLA CARICA ARMATO DI UN PESCE, PRESO CHI SA DOVE, COL QUALE COLPISCE IL BANDITO.
CIP
PETE, ORA PADRONE DELLA SITUAZIONE SENZA CONDOMINI, INTIMA: "ORSÙ, FILIBUSTIERI CON E SENZA STIVALI, IN PRIGIONE!"
IL SINDACO È IL PRIMO A USCIRE DALLA CASA (IL GALATEO, DIAMINE!) SENONCHÈ... NEL VEDERLO A BRACCIA ALZATE UN COW-BOY LO CREDE ASSALITO DAI BANDITI E COSÌ...

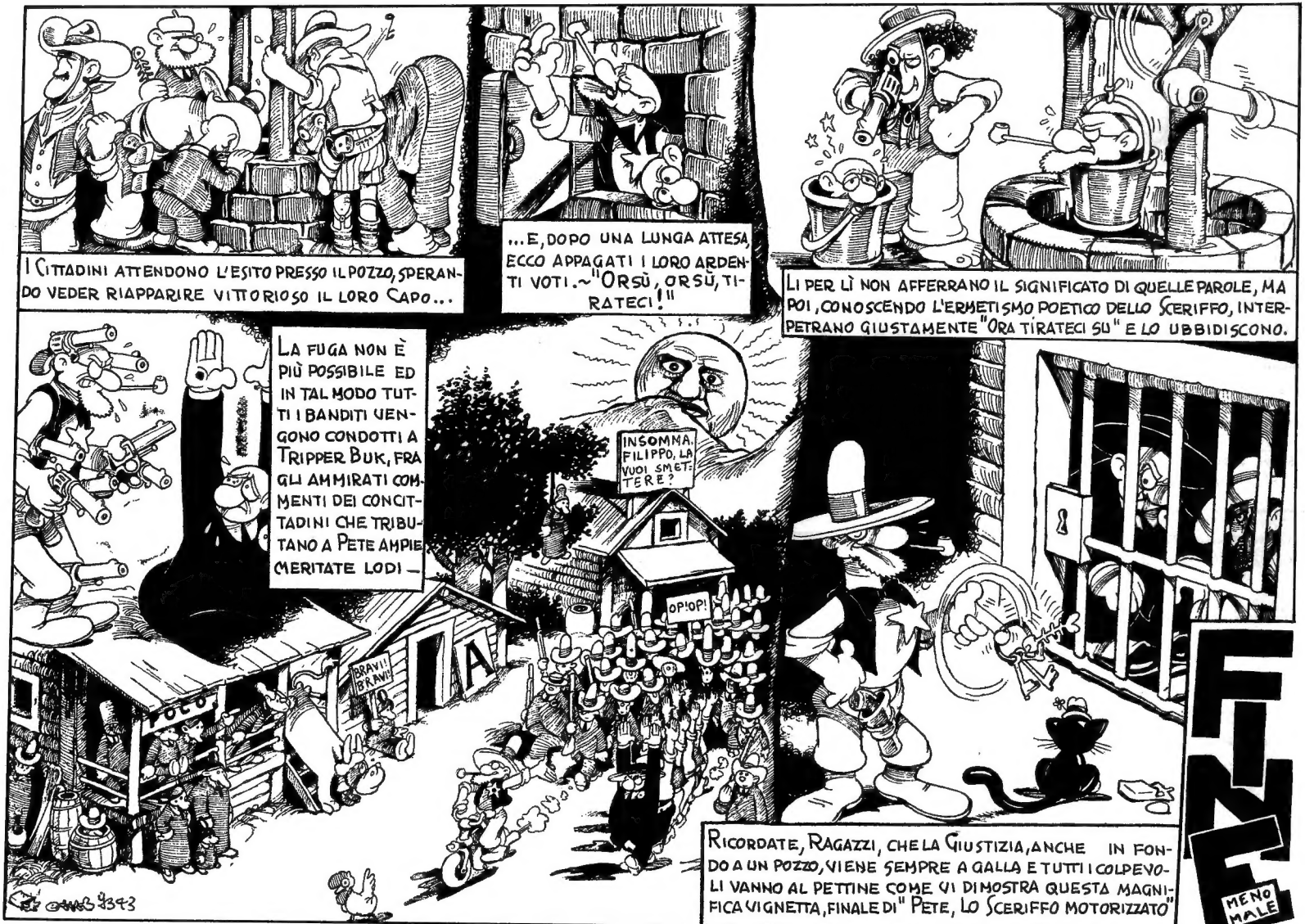

...CAVA LE SUE PISTOLE E SPARA CONTRO LA PORTA, IMPEDENDO ALLO SCERIFFO DI SEGUIRE I DUE BIRBANTI...
...I QUALI, MANCO A DIRLO, SE LA BATTONO A TUTTA VELOCITÀ, MENTRE PETE, CHE LO CREDE UN BANDITO, SPARA CONTRO IL COW-BOY.
CIC
A QUEL FRACASSO INDIAVOLATO LA FOLLA ACCORRE DA OGNI PARTE. "CHE SUCCEDE?"-"I BANDITI...I BANDITI NELLA CASA DEL SINDACO! HO VISTO IL SINDACO MINACCIATO... ORSÙ... ACCERCHIAMO LA CASA!"
E LA CASA DIVENTA, COME VEDETE, UNA SCHIUMAROLA PER I PROIETTILI DEI BUONI PAESANI – MENTRE LO SCERIFFO CERCA IN OGNI MODO DI DIFENDERSI DA QUEL FINIMONDO.
E, A BATTAGLIA FINITA, È UNO STUPORE GENERALE NEL TROVARE NELLA CASA IL POVERO PETE INVECE CHE I BANDITI.


"BABALEONI! È MANCATO POCO MI SPEDISTE ALL'ALTRO MONDO... E INTANTO IL SINDACO È FUGGITO... IL SINDACO CH'È IL CAPO DEI BANDITI! ORSÙ, INSEGUIAMOLI E DISTRUGGIAMO IL LORO RANCH!" E L'ARMATA SI AVVIA.
BOVE
GALLINA
OLÈ
OP' OP'!
CAMMIN FACENDO SI IMBATTONO IN LUISO FERITO DAL TUBO DI SCAPPAMENTO DELLA MOTO, E, LEGATOLO A DOVERE, LO TRASCINANO NELLA MISCHIA. — FRATTANTO IL SINDACO E BLAK, SONO ARRIVATI, ANSIMANTI, AL RANCH.
"BISOGNA ANDAR VIA DI QUI SUBITO... LO SCERIFFO MI HA SCOPERTO ED ORA CONDURRÀ I PAESANI DA NOI DEPREDATI, ALLA RISCOSSA... PRESTO, FUGGIAMO!
MA LA FUGA NON È PIÙ POSSIBILE. GLI ARMATI VENGONO ALL'ASSALTO.
IL SINDACO APRE IL FUOCO E CON UN COLPO DA MAESTRO CONCIA ASSAI MALAMENTE UN ASSEDIANTE.
A TAL VISTA LO SCERIFFO GRIDA: "CITTADINI DI TRIPPER BUK. QUI SI FA LA VOSTRA STORIA! ASSALIAMO IL RANCH E TARTASSIAMO A FONDO QUEI MANIGOLDI!"


LA BATTAGLIA S'ACCENDE E SI RISCALDA CON RELATIVO SCAMBIO DI PISTOLETTATE. I CINQUE BANDITI SI DIFENDONO A PISTOLA TRATTA.
"CORBEZZOLI! LE MUNIZIONI SONO FINITE! CHE ALTRO CI RESTA DA FARE SE NON ARRENDERCI IN TEMPO?"
STOP!
"STOP! SI ARRENDONO. BENE, BENONE!" ~ I CINQUE LADRONI, IL SINDACO IN TESTA, ESCONO, MOGI MOGI, DAL RANCH.
"SIGNOR SINDACO, AVETE FINITO IL DOPPIO GIUOCO? ORA SIETE NELLE MANI DELLA LEGGE CHE..." MA IL SINDACO SI LANCIA NEL POZZO DEL RANCH...
...LASCIANDO DI STUCCO PETE, CHE FA, PERÒ IN TEMPO A VEDERLO MENTRE SPARISCE IN UNA PORTICINA SEGRETA.


SENTENDOSI BARBARAMENTE TURLUPINATO, PETE SPARA E RISPARA IN QUELLA DIREZIONE, FINCHÈ PERDE L'EQUILIBRIO E CADE A CAPO FITTO.
IL SINDACO CERCA IMPEDIRGLI DI RAGGIUNGERLO, MA LO SCERIFFO LO COLPISCE CON UNA SCARICA D'ACQUA, COSA CHE CAPITA SOLO IN UN POZZO.
NEL MISTERIOSO SOTTOSUOLO SI SVOLGE POI UNO STRANO DUELLO, DI CUI POTETE SEGUIRE LE FASI SALIENTI: ECCOLE!
AVETE MAI VISTO UN SINDACO CHE TENTA DISARCIONARE UNO SCERIFFO? ANCH'IO SINO A POCO FA NO, MA DEBBO RICREDERMI PERCHÈ, DOPO SCOSSONI E SALTELLI, IL PRIMO CATAPULTA IL SECONDO, COME V'È DATO VEDERE.

LE SORPRESE DI UNA LOTTA TANTO SERRATA NON SONO ANCORA FINITE.....
LE DUE PIETRE LANCIATE L'UNA CONTRO L'ALTRA COZZANO E ANNULLANO IL PROPRIO EFFETTO...
...E I LITIGANTI, VISTI INUTILI I TENTATIVI DI SOPRAFFARSI CON ARMI DA GETTO, VENGONO AL CORPO A CORPO.
LO SCERIFFO, CADENDO A TERRA, STORDITO, MANDA A VUOTO IL NUOVO PUGNO DEL SINDACO, CHE, PER FORZA CENTRIFUGA E CENTRIPETA, SI ATTORCIGLIA ATTORNO A SÈ STESSO...
...E POI SI DISATTORCIGLIA COME SE FOSSE DI GOMMA ELASTICA
NE APPROFITTA, TOSTO, LO SCERIFFO, RINVENUTO, PER AVER RAGIONE DEL CAPO BANDITO.~

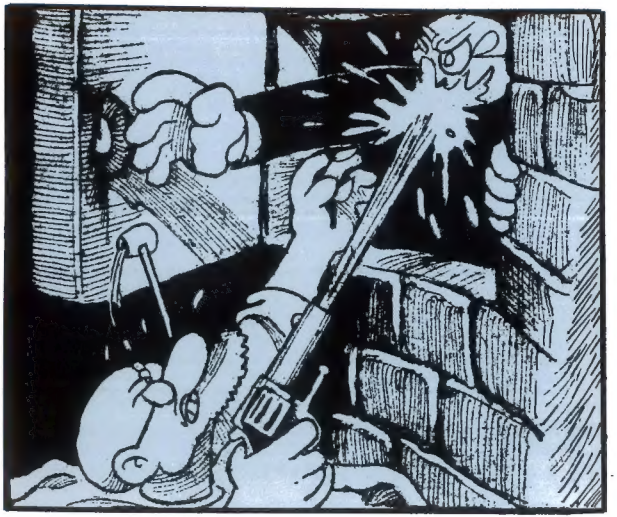

I CITTADINI ATTENDONO L'ESITO PRESSO IL POZZO, SPERANDO VEDER RIAPPARIRE VITTORIOSO IL LORO CAPO...
...E, DOPO UNA LUNGA ATTESA, ECCO APPAGATI I LORO ARDENTI VOTI.~"ORSÙ, ORSÙ, TIRATECI!"
LI PER LÌ NON AFFERRANO IL SIGNIFICATO DI QUELLE PAROLE, MA POI, CONOSCENDO L'ERMETISMO POETICO DELLO SCERIFFO, INTERPETRANO GIUSTAMENTE "ORA TIRATECI SU" E LO UBBIDISCONO.
LA FUGA NON È PIÙ POSSIBILE ED IN TAL MODO TUTTI I BANDITI VENGONO CONDOTTI A TRIPPER BUK, FRA GLI AMMIRATI COMMENTI DEI CONCITTADINI CHE TRIBUTANO A PETE AMPIE MERITATE LODI —
INSOMMA, FILIPPO, LA VUOI SMETTERE?
OP!OP!
BRAVI! BRAVI!
RICORDATE, RAGAZZI, CHE LA GIUSTIZIA, ANCHE IN FONDO A UN POZZO, VIENE SEMPRE A GALLA E TUTTI I COLPEVOLI VANNO AL PETTINE COME VI DIMOSTRA QUESTA MAGNIFICA VIGNETTA, FINALE DI "PETE, LO SCERIFFO MOTORIZZATO"
FINE
MENO MALE

Albi dell'Avventura

Serie LISCA DI PESCE

GHIGNO IL MALIGNO
IL PERICOLO PUBBLICO N. 13
PIPPO E GLI INGLESI
UN MARINAIO NELLA STRATOSFERA
LA FAMIGLIA SPACCABUE
CHICCHIRICHI'
PASQUALINO E PASQUALONE
PIPPO E LA BOMBA COMICA
CUCU'
CARAMBA
PIPPO E IL MISTERO DEI LUPINO
ALVARO IL CORSARO
ALVARO IL NAUFRAGO
PETE LO SCERIFFO

di prossima pubblicazione

PIPPO E LA BOA
IL BARBIERE DELLA PRATERIA
PIPPO INDAGA

Le richieste devono essere inviate tramite vaglia postale, assegno circolare o assegno di c/c bancario, oppure, con versamento sul c.c.p. numero 1/68717 intestato a: Camillo Conti — Via Agostino Dati, 34 — 00135 Roma.